



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMUNE
DI PADOVA



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 1 Componente3-3 Investimento 1.2

"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura
pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura"

PROGETTO ESECUTIVO

RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE NEL MUSEO CIVICO EREMITANI

N° Progetto

Nome file

APPR_19_E_AC01

Data

Giugno 2024

CUP H97B22000420001

LLPP EDP 2023/085

Elaborato

19

RELAZIONE ACCESSIBILITÀ

Progettisti

Arch. Riccardo Bettin

Rup

Arch. Domenico Lo Bosco

Capo Settore

Dott. Danilo Guarti

RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA

ai sensi del comma 4 dell'art. 77 del D.P.R. 380/01 come modificato dal D.lgs 301/02, L. 13/1989 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236.

La Legge 13 del 9 gennaio 1989 prescrive per gli edifici pubblici che sia garantito il requisito di accessibilità, ovvero la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Nel caso dei Musei Civici Eremitani, trattandosi di un edificio monumentale ed ospitando collezioni storico-artistiche allestite in gran parte negli anni intorno al 1970, vi sono ancora alcune aree del percorso espositivo in cui sono presenti delle cosiddette barriere architettoniche (per lo più dislivelli della quota di pavimento).

L'intervento rende integralmente accessibile per tutti i visitatori l'area espositiva e le vie di fuga previste dal piano di gestione delle emergenze.

Rimuove inoltre le barriere cognitive che impediscono ad alcuni visitatori la piena, libera e sicura fruizione delle opere d'arte, con l'allestimento di postazione informative, l'integrazione dell'illuminazione dei percorsi, la realizzazione di un impianto di diffusione sonora per la gestione delle informazioni e delle emergenze fruibile anche dalle persone ipovedenti.

Normativa di riferimento:

- Legge 13/89
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236
- D.P.R. 503/1996
- Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008 (*Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*)

Criteri seguiti nella progettazione:

Percorsi esterni

SOSTITUZIONE PAVIMENTAZIONE

Attualmente lungo il prospetto ovest del museo è presente, a ridosso del muro perimetrale, una fascia di pavimentazione in ammattonato (larghezza ca. 115cm) dalla superficie irregolare e degradata. Si prevede di sostituire la porzione di tale pavimentazione in corrispondenza del portone di uscita che porta dal Chiostro della Magnolia verso il percorso verso la Cappella degli Scrovegni, con una nuova pavimentazione in lastre di trachite.

PERCORSI LOGES

Si prevede la realizzazione di due percorsi LOGES:

- collegamento tra l'ingresso in corrispondenza del cancello che dà su piazza Eremitani e l'ingresso principale al fabbricato dei Musei
- collegamento tra l'edificio e la caffetteria passando per l'area del lapidario

Il percorso tattile sarà realizzato con moduli di pavimento con superficie a rilievo costituito da gomma sintetica non rigenerata al 100% composta da una miscela omogenea calandrata vulcanizzata, ottenuta con l'aggiunta di cariche minerali, stabilizzanti e pigmenti coloranti, posti in opera con collante poliuretanico su pavimentazione esistente.

Percorsi interni

RAMPE

Attualmente il percorso espositivo al piano terra presenta dei dislivelli i quali devono essere superati con l'installazione di manufatti costituiti pianerottolo, rampa e gradini (RAMPA A, RAMPA B, RAMPA C).

Il pianerottolo è dimensionato in modo tale da fornire lo spazio minimo di manovra della sedia a ruote di 150x150cm. La rampa ha pendenza 8% e presenta un parapetto con doppio corrimano ad h 100cm e ha 75cm i quali si estendono per 30 cm oltre la fine della stessa. Al piede del parapetto la lamiera di chiusura dei lati della rampa si estende al di

sopra del piano di calpestio determinando un cordolo di 10 cm. Tutte le superfici di calpestio sono costituite da una lamiera bugnata con caratteristiche antisdrucchiolo. Per quanto riguarda il primo piano (RAMPA D, RAMPA E) i manufatti sono costituiti dalla sola rampa con calpestio in lamiera bugnata antisdrucchiolo. La rampa D è realizzata con pendenza all'8%. La rampa E, essendo una rampa per l'accesso ad un ambiente di servizio, quindi non destinata al pubblico del museo, ed essendo il dislivello di lieve entità, ha una pendenza del 12%.

PIATTAFORMA ELEVATRICE

Per garantire la continuità di fruizione, collegando il piano mezzanino alla manica nord del primo piano del chiostro maggiore, in corrispondenza della rampa di scale situata nella sala n°63, verrà sostituito il servo scala esistente con una piattaforma elevatrice a pedana per il trasporto delle persone. Tale piattaforma è costituita da una pedana, adeguatamente protetta con parapetti, di dimensioni 900x1615 mm e dotata di un sistema motorizzato per la sua movimentazione. Dopo la rimozione del binario lungo cui si muove il servo scala, è prevista l'installazione di un nuovo parapetto con corrimano (h 100cm) in adiacenza alla piattaforma elevatrice, realizzato a norma di legge e per quanto possibile con le stesse fattezze di quello esistente posto dall'altro lato della rampa.

AMMODERNAMENTO ASCENSORI

Ammodernamento dell'impianto di risalita posto nell'angolo sud occidentale del complesso museale.

Le due nuove porte automatiche di piano avranno luce di passaggio di 800mm e resistenza al fuoco EI120. Si prevede la sostituzione della cabina esistente con una di dimensioni maggiori: 1000x1200x2150mm.

Sono previste l'installazione di un nuovo operatore per l'azionamento delle porte di cabina e due nuove botoniere di piano i cui pulsanti saranno posizionati ad un'altezza massima compresa tra 110 e 140 cm.

Servizi igienici

ADEGUAMENTO ACCESSIBILITÀ SERVIZI IGIENICI AL PIANO TERRA

Il nuovo WC per persone con disabilità avrà le seguenti caratteristiche:

- luce porta di ingresso 85cm, la serratura è del tipo “a nottolino” non a chiave e, inoltre, in caso di emergenza deve poter essere aperta dall'esterno da parte di chi fornisce i soccorsi.
- spazio di manovra: rotazione pari a 360° per la sedia a ruote, diametro 150 cm (garantito anche nella zona dell'antibagno), secondo il punto 8.0.2.A
- accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo): minimo 80 cm
Il lavabo ha il piano superiore a 80cm da terra ed è comandato da leva clinica.
- accostamento laterale del wc (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario): minimo 100 cm
- bordo anteriore del wc: posizionato a una distanza pari a 75-80 cm dal muro posteriore
- asse del wc: posizionato a una distanza pari a 40 cm dalla parete laterale

I servizi sono dotati di adeguato maniglione corrimano orizzontale, installato ad un'altezza di cm 80 da pavimento, e di un corrimano verticale a ribalta; di pulsante di allarme; di sciacquone a pulsante.

Impianti

IMPIANTO ACUSTICO

L'impianto di diffusione sonora ha la funzione di diffondere messaggi informativi e di servizio preregistrati, inseriti direttamente da microfono o da PC, convertiti da un sintetizzatore vocale e musica di sottofondo. Si basa su una architettura di rete IP con protocollo DANTE, che permette la gestione degli apparati in campo da una o più postazioni e consente di configurare fino a 64 zone indipendenti tra loro a cui indirizzare i messaggi.

Tutto l'intervento è inoltre dotato di sistemi di allarme vocale antincendio EVAC (*Emergency Voice and Communication*), che rientrano secondo il Codice Prevenzione Incendi tra i più generali Impianti di rilevazione ed allarme antincendio (IRAI)

Sono progettati ed installati secondo la norma UNI9795.

IMPIANTO SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo del museo è costituito da due serie di monitor con differenti funzioni: monitor di segnalazione per comunicare informazioni sul funzionamento del museo e monitor interattivi per le informazioni relative alle collezioni. La rappresentazione delle informazioni tiene conto delle esigenze dei visitatori ipovedenti.

IMPIANTO ILLUMINAZIONE

Il percorso dal museo alla Cappella degli Scrovegni è attualmente illuminato da apparecchi decorativi su palo, con livelli di illuminamento insufficienti per i visitatori con deficit visivi. La nuova illuminazione sarà installata lungo il margine del vialetto che dal portico del fotopiano porta all'ingresso del corpo tecnico di accesso alla Cappella. Gli apparecchi LED con ottica asimmetrica, montati su palo alto 90 centimetri, saranno alimentati da una linea posata in un cavidotto interrato e collegati all'illuminazione esterna del museo.

Schemi grafici

Si vedano gli elaborati di progetto specifico APPR_20_E_AC02 e APPR_21_E_AC03 per quanto riguarda i percorsi e l'elaborato APPR_14_E03 per gli schemi grafici riguardanti l'adeguamento dei servizi igienici al piano terra.

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto sopra esposto e degli elaborati grafici allegati, il sottoscritto Riccardo Bettin, codice fiscale BTTRCR90R28G224O, nata a Padova il 28/10/1990, architetto iscritto all'Albo degli architetti della Provincia di Padova con n. di iscrizione 3919

DICHIARA CHE:

il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89, nel D.M. 14 giugno 1989 n. 236, nel D.P.R. 503/1996, nelle *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale* - Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008.

Padova, Giugno 2024

In fede

Arch. Riccardo Bettin